

Verbale n. 6 del 23 maggio 2019

L'anno 2019, il giorno 23 del mese di maggio, alle ore 10,30, presso la sede amministrativa dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana, Via Nicola Porpora n. 22, in Firenze, C.F./P.I. 04686190481, si è riunito il Collegio dei revisori del suddetto Ente per esaminare il Bilancio di esercizio 2018. Il Collegio, esaminata la documentazione ricevuta, procede alla stesura della relazione sul Bilancio di esercizio 2018 dell'Agenzia.

Sono presenti i seguenti componenti del Collegio dei revisori:
Rag. Innocenti Alberto - Presidente del Collegio dei revisori;
Rag. Coppari Alessandro - Sindaco effettivo;
Il Rag. Pacchini Alessandro – Sindaco effettivo.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DI ARPAT AI BILANCIO DI ESERCIZIO 2018

Con decreto del Direttore generale n. 70, in data 16 maggio 2019, è stato adottato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 31 comma 4 della L.R. 30 del 22 giugno 2009, il Bilancio di esercizio 2018, composto da: Stato Patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, e corredato dalla rendicontazione degli investimenti, dalla relazione del Direttore generale al Bilancio di esercizio 2018, dallo schema di dettaglio delle attività istituzionali non obbligatorie regionali e dalla relazione sull'attività svolta da ARPAT nel 2018. Il giorno stesso di adozione del decreto citato, la documentazione di cui sopra è stata inviata ai singoli componenti del Collegio che hanno quindi esaminato gli elaborati e, pertanto, alla data odierna, dopo un confronto congiunto, sono in grado di poter redigere la presente relazione.

Il bilancio è stato redatto applicando i principi contabili per gli Enti Dipendenti della Regione Toscana, integrati dai principi contabili nazionali per quanto non disposto, e secondo gli schemi di Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa previsti dalla deliberazione della G.R.T. n. 13 del 14.01.2013, integrati e corretti con le modifiche apportate alla disciplina civilistica del bilancio dal D.Lgs. 18.08.2015 n. 139, in vigore dal 1° gennaio 2016.

L'adattamento degli schemi del bilancio previsti dai principi contabili per gli Enti Dipendenti regionali, non più conformi alla normativa vigente, è stato preliminarmente concordato con il Collegio dei revisori.

Il Collegio ha esaminato insieme al Bilancio, la relazione del Direttore generale al Bilancio di esercizio 2018, la relazione sull'attività di ARPAT per l'anno 2018, la rendicontazione degli investimenti e lo schema di dettaglio delle attività istituzionali non obbligatorie regionali.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dalle disposizioni in materia di bilancio relativamente alla indicazione dei criteri di valutazione, alla analitica rappresentazione dei dati sull'occupazione e alla dettagliata illustrazione delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico pertanto appare esaustiva.

Il Bilancio evidenzia un utile di esercizio pari ad € 1.441.170.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del Bilancio al 31.12.2018 confrontati con i dati di bilancio dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE	2018	2017	Δ	Δ%
Attività				
Immobilizzazioni	22.952.923	23.192.567	- 239.644	-1,03%
Attivo circolante	19.654.915	19.293.103	361.812	1,88%
Ratei e risconti attivi	98.155	44.338	53.817	121,38%
Totale attivo	42.705.993	42.530.008	175.985	0,41%
Passività				
Patrimonio netto	21.592.033	21.542.400	49.633	0,23%
Fondi	5.544.387	5.774.850	- 230.463	-3,99%
Debiti	10.314.042	9.880.487	433.555	4,39%
Ratei e risconti passivi	5.255.531	5.332.271	- 76.740	-1,44%
Totale passivo	42.705.993	42.530.008	175.985	0,41%
CONTO ECONOMICO				
Valore della produzione	50.089.090	49.716.440	372.650	0,75%
Costo della produzione	46.445.142	45.827.688	617.454	1,35%
<i>Differenza</i>	<i>3.643.948</i>	<i>3.888.752</i>	- 244.804	-6,30%
Proventi ed oneri finanziari	9.554	54.317	- 44.763	-82,41%
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>3.653.502</i>	<i>3.943.069</i>	- 289.567	-7,34%
Imposte dell'esercizio	2.212.332	2.203.651	8.681	0,39%
Utile/Perdita d'esercizio	1.441.170	1.739.418	- 298.248	-17,15%

Analisi dello Stato Patrimoniale e Criteri di Valutazione

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA indetraibile, ed esposte al netto dei

relativi ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Le aliquote di ammortamento applicate sono conformi a quelle fissate dai principi contabili regionali.

Il valore delle Immobilizzazioni immateriali è di € 330.682 ed evidenzia un incremento del 14,32% rispetto all'anno precedente. Le Immobilizzazioni immateriali rappresentano una quota modesta (1,44%) del totale delle Immobilizzazioni.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA indetraibile, ed esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I fabbricati conferiti all'Agenzia da parte della Regione o da parte di altri enti pubblici sono stati valutati al valore catastale.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate, considerato l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione e tale criterio è ritenuto ben rappresentato dalle aliquote previste dai principi contabili regionali. Nell'anno di entrata in funzione del cespite le aliquote applicate sono state ridotte del 50%.

Per i beni di valore unitario non superiore a € 516,46, che non rappresentano una universalità di beni, è stato praticato l'ammortamento immediato nell'esercizio di entrata in funzione.

Il valore delle Immobilizzazioni materiali è di € 22.600.973, in diminuzione dell'1,23% rispetto all'anno precedente. Le Immobilizzazioni materiali rappresentano il 98,47% del totale delle Immobilizzazioni.

Nei prospetti riportati nella Nota Integrativa sono evidenziate, per ciascuna categoria di cespiti, le variazioni dell'esercizio 2018.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da:

partecipazione nella Società consortile Energia Toscana – C.E.T. srl (per € 477);

partecipazione in Assoarpa (per € 2.941);

depositi cauzionali (per € 17.850)

Il valore delle Immobilizzazioni finanziarie è di € 21.268. Le Immobilizzazioni finanziarie rappresentano lo 0,09% del totale delle Immobilizzazioni.

Rimanenze

Il magazzino è stato valutato al valore minore tra il costo d'acquisto e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato. Per la determinazione del costo di acquisto è stato adottato il metodo del costo medio ponderato.

Le giacenze sono costituite da materiale per laboratorio (reagenti, prodotti chimici, vetreria, ecc.), cancelleria e materiale di consumo informatico presente a fine anno presso i Dipartimenti e presso la Direzione.

Il valore delle Rimanenze è pari a € 328.903, in riduzione del 6,24% rispetto all'anno precedente. Le Rimanenze rappresentano l'1,67% dell'Attivo circolante.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo e sono evidenziati al netto del fondo svalutazione crediti. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante riduzione del loro valore nominale con il fondo svalutazione crediti al fine di tenere conto dei rischi di inesigibilità. I crediti sono tutti a breve termine.

Il valore dei crediti è pari a € 3.226.529 ed è diminuito di € 10.204.961 (75,98%) rispetto all'anno precedente. Questo forte decremento rispetto all'anno precedente è relativo prevalentemente ai crediti verso la Regione Toscana ed è dovuto al fatto che le quote mensili del contributo ordinario dei mesi di novembre e dicembre 2017, pari complessivamente a € 7.057.000, erano state pagate anziché nel mese di riferimento, nei primi mesi del 2018. Il saldo dei crediti nei confronti della Regione Toscana è stato verificato con i competenti uffici regionali per la redazione del bilancio consolidato regionale. L'importo di questi crediti è stato anche asseverato da questo Collegio dei revisori. I crediti rappresentano il 16,42% dell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

Le Disponibilità liquide al 31.12.2018 risultano confermate dalla documentazione contabile prodotta dell'Istituto cassiere.

Il valore delle Disponibilità liquide è pari a € 16.099.483. Esse risultano aumentate di € 10.588.652 (192,14%) rispetto all'anno precedente e rappresentano l'81,91% dell'Attivo circolante. L'incremento delle disponibilità liquide è da attribuire principalmente alla riduzione del valore dei crediti nei confronti della Regione Toscana di cui abbiamo già parlato a commento dei crediti. Nel 2018, dopo l'incasso delle rate del contributo ordinario di novembre e dicembre 2017, le disponibilità liquide hanno assunto un saldo pari a circa € 16.000.000. Questa disponibilità, indubbiamente elevata, è necessaria per affrontare con sufficiente margine di sicurezza, gli impegni finanziari connessi alla ristrutturazione dell'Immobile di via Ponte alle Mosse.

Ratei e risconti Attivi

I Ratei e Risconti attivi sono determinati in funzione della competenza temporale dei relativi ricavi e costi che integrano o stornano. Il valore iscritto in bilancio è pari a € 98.155 ed è relativo soltanto a risconti attivi.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto a fine esercizio 2018 risulta pari a € 21.592.033 e rappresenta il 50,56% del Passivo dello Stato Patrimoniale.

A tale valore contribuisce l'utile di esercizio del 2018 pari a € 1.441.170.

In nota integrativa viene esposto il dettaglio delle variazioni del Patrimonio Netto.

Il valore del Fondo di dotazione è pari a € 12.100.698. Il valore delle riserve è pari a € 8.046.665 e si è incrementato della parte, pari a € 347.884, dell'utile 2017 destinato a riserva legale. La parte dell'utile 2017, non destinata a riserva legale, pari all'80%, è stata rimborsata alla Regione Toscana.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono però indeterminati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza.

Il fondo per imposte, pari a € 2.206.748 è stato costituito nel 2010 per fronteggiare il rischio relativo al contenzioso in corso con il comune di Livorno per omessa dichiarazione e mancato pagamento dell'ICI per gli immobili di proprietà dell'Agenzia nel territorio di quel comune. Il valore di questo fondo, visti gli sviluppi del contenzioso, è stato incrementato nel 2012 per renderlo sufficiente per coprire il costo degli ultimi cinque anni ancora accertabili, per ciascuno degli immobili di proprietà dell'Agenzia, per ICI/IMU, sanzioni ed interessi, inclusi gli accertamenti già notificati.

La nota integrativa contiene un'ampia informativa sul contenzioso e sugli ultimi sviluppi.

Il Collegio in carica all'epoca aveva espresso il proprio consenso alla decisione cautelativa dell'Agenzia di iniziare a pagare IMU e TASI a partire dall'anno 2014, e su richiesta dello stesso Collegio dei revisori, l'Agenzia aveva pagato, tramite ravvedimento operoso, anche le somme relative al 2013, riservandosi di ripetere quanto pagato in caso di esito positivo del contenzioso.

Il Collegio dei revisori ritiene di mantenere l'accantonamento del fondo imposte nella misura esistente in attesa dell'esito finale del contenzioso in corso.

Il Fondo per contenziosi, pari a € 2.161.354, è stato costituito nel corso degli anni per fronteggiare il rischio di soccombenza in cause con il personale dipendente e con altri soggetti nello svolgimento dell'attività di controllo ambientale. Il Collegio dei revisori ritiene opportuno mantenere gli accantonamenti nella misura esistente.

Nel 2016, dopo lo sblocco dei contratti di lavoro, in accordo con il Collegio e nel rispetto del principio della competenza economica, è stato costituito il Fondo per rinnovi contrattuali in considerazione del fatto che il contratto dei dipendenti ARPAT era scaduto dal 2009 per il comparto, e dal 2010 per la dirigenza. Nel 2017 il fondo per rinnovi contrattuali è stato incrementato ulteriormente della quota di competenza. Nel corso del 2018 è avvenuto il rinnovo del contratto per il solo personale del comparto per gli anni 2016 – 2018. Quindi nel 2018 il fondo è stato utilizzato per il personale del comparto per il costo del contratto del 2016 e 2017 e incrementato per la dirigenza per la quota di competenza del 2018. L'accantonamento per il 2018 è stato stimato considerando le informazioni economiche disponibili, più gli oneri riflessi e l'IRAP ed è pari ad € 149.484.

La voce Altri fondi, pari a € 2.626 è stata costituita nel 2018 per considerare il costo di competenza degli incentivi per funzioni tecniche previsto dall'art. 113 del D. Lgs n. 50/2016 (Nuovo codice degli appalti) e stimato in questo importo in attesa che sia adottato l'apposito regolamento che definirà i criteri per la sua quantificazione e quindi sarà possibile determinare in maniera certa il suo ammontare.

Debiti

I Debiti sono esposti al valore nominale e sono pari a € 10.314.042. Rispetto all'anno precedente, il loro ammontare è aumentato del 4,39% e rappresentano il 24,15% del Passivo. Nella Nota Integrativa sono fornite adeguate informazioni di dettaglio sulle varie categorie di debito.

Ratei e Risconti passivi

I Ratei e Risconti passivi sono determinati in funzione della competenza temporale dei relativi costi e ricavi che integrano o stornano. Sono presenti soltanto risconti passivi che rappresentano quote di ricavi da differire all'esercizio successivo. I risconti passivi sono pari a € 5.255.531 e presentano una riduzione dell'1,44% rispetto all'esercizio precedente. Il loro ammontare così elevato è dovuto al fatto che sono costituiti prevalentemente dalle quote di contributi per investimenti di competenza economica di esercizi futuri.

Analisi del Conto Economico

Il valore della produzione risulta pari a € 50.089.090 e presenta un incremento dello 0,75% rispetto all'esercizio precedente. I contributi in conto esercizio provenienti dalla Regione Toscana, che finanziano in misura preponderante l'attività dell'Agenzia, sono pari a € 46.931.232 e presentano un aumento (€ 145.612) rispetto all'anno precedente.

I costi della produzione ammontano a € 46.445.142, con un incremento dell'1,35% rispetto all'esercizio precedente. Nella relazione del Direttore Generale è fornito un ampio dettaglio sulla composizione del valore della produzione per soggetto committente e per singola attività.

Il personale dell'Agenzia al 31.12.2018 risulta di 655 unità (64 per la dirigenza e 591 per il comparto). In termini di variazione del personale si registra una riduzione numerica complessiva pari a -14 unità, con una variazione fra comparto e dirigenza pari a: -2 unità nella dirigenza e -12 unità nel comparto.

Il costo del personale ammonta a € 33.721.138, ed è aumentato di € 299.020 (0,89%) rispetto al 2017.

In riferimento agli indirizzi regionali, il costo del personale del 2018 rispetto al 2016 si è ridotto, nella particolare configurazione presa a riferimento, del 2,26%.

Nel 2018 è stato effettuato un nuovo accantonamento pari a € 149.484 per il rinnovo del contratto di lavoro del personale della dirigenza, dato che il contratto non è stato ancora rinnovato e quando avverrà interesserà il periodo 2016 - 2018.

Nell'esercizio 2018 non sono stati effettuati nuovi accantonamenti al Fondo per imposte e al Fondo per contenziosi, ritenendo il loro ammontare adeguato ai rischi da coprire.

Nel 2018 è stato effettuato anche un nuovo accantonamento pari a € 2.626 per considerare il costo di competenza degli incentivi per funzioni tecniche previsto dall'art. 113 del D. Lgs n. 50/2016 (Nuovo codice degli appalti), stimato in questo importo in attesa che sia adottato l'apposito regolamento che definirà i criteri per la sua quantificazione e quindi sarà possibile determinare in maniera certa il suo ammontare.

Nel 2018 sono state fatte nuove svalutazioni di crediti e il fondo svalutazione crediti è stato adeguato alle necessità con un incremento di € 7.780.

Il Collegio si esprime favorevolmente sulla proposta di destinazione dell'utile indicata nella Relazione del Direttore generale al Bilancio di esercizio 2018.

Conclusioni

Il Collegio dei revisori nel corso dell'anno ha eseguito le verifiche periodiche previste dal Codice Civile e dalla LR 30/2009, durante le quali si è potuto effettuare il controllo della corretta tenuta della contabilità e dei libri previsti dalla normativa civilistica e fiscale.

Il libro dei verbali delle riunioni del Collegio dei revisori è tenuto su fogli mobili vidimati presso il registro imprese Firenze.

Il Collegio ha altresì provveduto a verificare la legittimità delle iscrizioni delle partite creditorie e debitorie verso la Regione Toscana da parte dell'Agenzia, non rilevando scostamenti.

Nel corso delle verifiche effettuate il Collegio ha svolto il controllo dei valori di cassa e degli altri valori posseduti dall'Agenzia.

Il Collegio ha provveduto a verificare il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle somme dovute all'Erario, dei versamenti dei contributi dovuti agli Enti previdenziali e della presentazione delle dichiarazioni fiscali previste dalla normativa.

Sulla base dei controlli svolti è emersa una sostanziale corrispondenza con la situazione contabile e non sono state registrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Il Collegio nel corso dell'attività svolta durante l'anno sia con riferimento all'attività amministrativa e contabile dell'Agenzia, sia in relazione al Bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per poter esprimere un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio dei revisori sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi risultano dai verbali del Collegio.

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto di quanto riportato nella presente relazione, ritiene di esprimere parere favorevole al bilancio consuntivo chiuso al 31.12.2018.

La seduta ha termine alle ore 11,30 circa. Il presente verbale, previa lettura ed approvazione, viene sottoscritto dal Collegio dei revisori.

Il Collegio dei revisori

Presidente: Rag. Alberto Innocenti

Membro: Rag. Alessandro Pacchini

Membro: Rag. Alessandro Coppari